

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONCALIERI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME

D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

TITOLO ELABORATO

EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTUAZIONE DI PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'ATTUALE PMC

ELABORATO n° E5	SCALA	DATA APRILE 2019	REDATTO	E. Carantoni
			CONTROLLATO	P.A. Donna Bianco M. Montrucchio
			APPROVATO	P. Palmieri
NOME FILE				
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI		
0	Aprile 2019	Emissione		

PROPONENTE



VALIDATO

Ing. E. Clara
iren energia

CONSULENTE



INDICE

1	EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTUAZIONE DI PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'ATTUALE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3
----------	---	----------

1 EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTUAZIONE DI PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'ATTUALE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel presente allegato si riportano alcune criticità, intese come opportune modifiche che il gestore intende proporre ad alcune prescrizioni dell'attuale PMC (in particolare quelle indicate nella scheda E: P128, P137, P163, P166, P181). La tabella seguente ne descrive l'aspetto ambientale, l'attuale dettaglio della prescrizione, la modifica che viene proposta, e la relativa motivazione documentata.

Aspetto ambientale	Attuale	Modificato	MOTIVAZIONE
Caratteristiche dei combustibili principali. Gasolio (pag. 9 del PMC 7 versione del ID 186/9697)	<i>“Per il gasolio, oltre ai verbali di misura, deve essere prodotta una scheda tecnica annuale ... avente le determinazioni della seguente tabella....”</i>	Eliminare dalla prescrizione <i>“oltre ai verbali di misura”</i>	Relativamente al gasolio si precisa che l'utilizzo in Centrale è limitato alle prove periodiche dei gruppi di emergenza (gruppi elettrogeni e motopompe antincendio), pertanto non è prevista la realizzazione di un deposito di oli minerali (vedi Legge n° 239/2004 e s.m.i.). Conseguentemente non sono disponibili “verbali di misura”, ma unicamente i documenti di accompagnamento semplificati (DAP) relativi agli approvvigionamenti del combustibile. Pertanto si chiede di eliminare dalla prescrizione l'invio di tali verbali.
Emissioni dai camini e relative prescrizioni. Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nella successiva tabella 5- Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera 3GT, RPW 2°GT, caldaie ausiliarie e caldaie stazioni di decompressione gas naturale. AUTOCONTROLLO EMISSIONE PREVISTO PER S1 (3°GT) (pag. 15 del PMC 7 versione del ID 186/9697)	<i>Misura semestrale dell' SO₂</i>	Nessun controllo semestrale per il biossido di zolfo	Il controllo non è significativo per impianti alimentati a gas naturale.

<p>Emissioni dai camini e relative prescrizioni. Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nella successiva tabella 5- Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera 3GT, RPW 2°GT, caldaie ausiliarie e caldaie stazioni di decompressione gas naturale. AUTOCONTROLLO EMISSIONE PREVISTO PER S2 (RPW 2°GT) (pag. 17 del PMC 7 versione del ID 186/9697)</p>	<p><i>Misura semestrale dell' SOx</i></p>	<p>Nessun controllo semestrale per gli ossidi di zolfo</p>	<p>Il controllo non è significativo per impianti alimentati a gas naturale.</p>
<p>Emissioni dai camini e relative prescrizioni. Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nella successiva tabella 5- Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera 3GT, RPW 2°GT, caldaie ausiliarie e caldaie stazioni di decompressione gas naturale. AUTOCONTROLLO EMISSIONE PREVISTO PER CALDAIE STAZIONI DI DECOMPRESSIONE GAS NATURALE (S7, S9 e S11) (pag. 19, 20 del PMC 7 versione del ID 186/9697)</p>	<p><i>Misura semestrale</i></p>	<p>Misura annuale</p>	<p>Con l'inserimento degli scambiatori di calore a piastre alimentati dal fluido (acqua surriscaldata), della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento, tali caldaie funzionano principalmente come sistema di back-up. Pertanto si chiede di ridurre la periodicità del controllo da semestrale ad annuale.</p>

Emissioni in acqua Tabella 9 – Monitoraggio dello scarico delle acque reflue in condizioni di esercizio normale. 2. Scarichi acque di raffreddamento SF2-SF3/SF4-SF6. (pag. 31 del PMC 7 versione del ID 186/9697)	Inquinati come da tabella 3, allegato 5, parte III, D.Lgs. 152/06 e smi. Verifica annuale con prelievo puntuale e analisi di laboratorio secondo le metodiche riportate nel DM 31/01/2005	Effettuare le analisi solo sugli scarichi ritenuti significativi, ovvero sugli scarichi SF1 e SF5. Secondo quanto indicato nel D.M. 6 marzo 2017, n. 58 (rif. punto 3-dell’Allegato I al Decreto), lo scarico delle acque di raffreddamento viene assimilato ad uno scarico “a nessun inquinante”.	Le acque di raffreddamento, ad esclusione della temperatura, non vengono condizionate dal processo produttivo. Se le analisi delle acque determinano concentrazioni superiori ai limiti, tale eventualità non è attribuibile al sito produttivo.
Aree di stoccaggio (pag. 31 del PMC 7 versione del ID 186/9697)	Il gestore dovrà controllare con prova di tenuta a frequenza biennale ... i contenitori delle altre materie ausiliarie utilizzate (oli lubrificanti, deossigenanti / alcalinizzanti, ecc.) stoccate negli appositi locali ...	Eliminare le prove di tenuta relative ai contenitori mobili.	La prova di tenuta idraulica di contenitori fuori terra e mobili di piccole dimensioni (5-10-25-200-1000 litri), non è attuabile. Tali contenitori sono posizionati su pallet con vasca di ritenzione e vengono ispezionati visivamente.
7 MONITORAGGIO DEI RIFIUTI (pag. 39 del PMC 7 versione del ID 186/9697)	Il Gestore compilerà la seguente Tabella 12, distinguendo gli eventuali rifiuti speciali.	Eliminare la compilazione della Tabella 12.	Con l’utilizzo di un software gestionale informatico, è possibile in ogni momento monitorare la produzione e lo smaltimento dei rifiuti.